

POLICY ANTICORRUZIONE DEL GRUPPO MUNDYS

Documento approvato dal Consiglio di Amministrazione di Mundys S.p.A.
in data 13/11/2025

SOMMARIO

MESSAGGIO DEL CEO	2
1. FINALITÀ	3
2. DICHIARAZIONE DI POLICY	3
3. AMBITO DI APPLICAZIONE	4
4. DEFINIZIONI	4
5. FUNZIONE DI COMPLIANCE ANTICORRUZIONE	6
6. PRINCIPI GENERALI	7
7. PRINCIPI DI COMPORTAMENTO NELLE PRINCIPALI AREE SENSIBILI	9
8. DUE DILIGENCE E PRESIDI CONTRATTUALI	18
9. VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUZIONE	19
10. FORMAZIONE DEL PERSONALE	19
11. SEGNALAZIONI	20
12. PROVVEDIMENTI SANZIONATORI	20
13. MONITORAGGIO E MIGLIORAMENTO CONTINUO	21
ALLEGATO I – SEGNALI DI ALLARME CORRUZIONE (<i>RED FLAG</i>)	22

MESSAGGIO DEL CEO

In linea con i principi sanciti dal nostro Codice Etico, con questa Policy riaffermiamo il nostro impegno nella promozione di una cultura aziendale improntata all'integrità, alla legalità e alla trasparenza.

In considerazione dell'importanza strategica dei settori in cui operiamo e della rilevanza giuridica e sociale dei contesti in cui è radicato il nostro business, la promozione della cultura della trasparenza e il contrasto alla corruzione, in tutte le sue forme, rappresentano un principio inderogabile e un presupposto essenziale per condurre le nostre attività in modo etico, responsabile e sostenibile.

La Policy costituisce uno strumento importante per prevenire comportamenti illeciti e per guidare l'azione quotidiana di tutte le persone che operano, a qualsiasi titolo, per conto del nostro Gruppo. Essa definisce chiaramente i principi, le responsabilità e le regole di condotta da seguire per prevenire ogni forma di pratica corruttiva, in coerenza con i nostri valori e nel rispetto delle normative applicabili nei Paesi in cui operiamo.

Tutti i dipendenti, collaboratori, partner e fornitori sono chiamati a contribuire attivamente all'attuazione del principio di tolleranza zero verso la corruzione, segnalando eventuali irregolarità e contribuendo con il proprio comportamento a promuovere la cultura della legalità e a tutelare la reputazione e l'integrità del Gruppo Mundys.

Solo attraverso un impegno collettivo e condiviso possiamo continuare a costruire un'impresa solida e affidabile, in grado di generare valore sostenibile nel tempo per tutti i nostri stakeholder.

Andrea Mangoni

Chief Executive Officer di Mundys

1. FINALITÀ

Con la presente Policy definiamo e comunichiamo la strategia del Gruppo Mundys, di prevenzione e contrasto della Corruzione compendiando ed integrando in un quadro unitario i principi e gli standard di condotta già previsti dal nostro corpo normativo aziendale, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente nei Destinatari la consapevolezza delle regole e dei comportamenti da osservare.

La Policy si applica a tutte le società del Gruppo, nei Paesi in cui la stessa opera, fornendo per ciascuna società un quadro di riferimento utile all'identificazione, al riesame e al raggiungimento degli obiettivi in materia di anticorruzione, definiti in coerenza con la Policy stessa.

2. DICHIARAZIONE DI POLICY

Nel rispetto delle normative nazionali e internazionali e in applicazione di quanto previsto nel nostro Codice Etico, non tolleriamo alcuna forma di Corruzione.

In linea con il principio di "tolleranza zero", non ammettiamo eccezioni alle prescrizioni e ai divieti stabiliti dalla presente Policy. La convinzione di agire a vantaggio del Gruppo non può giustificare in alcun modo l'adozione di comportamenti in contrasto con i suddetti principi.

In via generale, vietiamo a tutti i Destinatari della Policy di:

- offrire, promettere, dare, pagare, autorizzare un terzo a dare o pagare, nonché
- richiedere o accettare, o autorizzare un terzo a richiedere o ad accettare,

direttamente o tramite terzi, indebiti benefici, vantaggi economici di qualsiasi valore o altre utilità (anche non economiche) a/da chiunque, sia esso un Pubblico Ufficiale, un Incaricato di Pubblico Servizio o un privato, come incentivo o ricompensa per influenzare decisioni, azioni od omissioni legate alle mansioni svolte, indipendentemente dal luogo in cui si verifichi il fatto o operino le persone coinvolte.

Il conferimento di un beneficio o di un vantaggio personale, o di una società del Gruppo o di terzi a fini corruttivi può assumere diverse forme tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo: somme di denaro, omaggi o forme di ospitalità, donazioni, sponsorizzazioni, opportunità di investimento o di lavoro, accesso a informazioni riservate, oppure l'applicazione di condizioni economiche favorevoli, come sconti o crediti.

Rimandiamo al successivo paragrafo 7 per la trattazione dei principi di comportamento previsti in relazione alle principali "aree sensibili".

Incoraggiamo i Destinatari della Policy a sollevare tempestivamente ogni dubbio in merito alla corretta interpretazione della Normativa Anticorruzione e/o della presente Policy, contattando - anche per il tramite del proprio referente aziendale - la Funzione di Compliance Anticorruzione della società del Gruppo interessata.

3. AMBITO DI APPLICAZIONE

La presente Policy è emanata da Mundys S.p.A. e la sua adozione è obbligatoria per tutte le società del Gruppo, in Italia e - con gli adattamenti necessari per la specificità della normativa locale applicabile - all'estero, come meglio precisato al successivo paragrafo 3.1.

Il rispetto della Normativa Anticorruzione e della Policy è obbligatorio per tutti i Destinatari.

Nel caso in cui le disposizioni della Normativa Anticorruzione localmente applicabile risultino più stringenti di quelle ricavabili dalla Policy, tali disposizioni normative prevarranno sulle norme ivi stabilite e, in ogni caso, la loro violazione costituirà anche violazione della Policy.

3.1 ADOZIONE ED ATTUAZIONE DA PARTE DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO

Ciascuna società del Gruppo, italiana o estera, adotta la Policy senza deroghe, mediante delibera del rispettivo Organo Amministrativo.

Qualora, per le specificità del contesto di riferimento, una società estera del Gruppo dovesse avere necessità di adottare un proprio codice in materia di anticorruzione, tale codice dovrà comunque essere conforme alla Policy, riflettendone, come base indispensabile, i contenuti.

Inoltre, ciascuna società del Gruppo adotta ogni ulteriore strumento di prevenzione e di controllo per fare fronte ai propri rischi specifici e disciplinare i processi caratteristici delle proprie attività, avendo riguardo al contesto giuridico ed operativo di riferimento.

Infine, ciascuna società del Gruppo pubblica la presente Policy sul proprio sito internet (se presente).

4. DEFINIZIONI

Ai fini della presente Policy, attribuiamo ai termini elencati il significato di seguito specificato:

Mundys: Mundys S.p.A.

Codice Etico: Codice Etico definito da Mundys S.p.A. e adottato dalle società del Gruppo che identifica il nucleo essenziale dei valori che costituiscono la cultura aziendale e che si traducono nei principi e nelle politiche gestionali che guidano l'agire quotidiano.

Conflitto di interessi: qualsiasi situazione in cui gli interessi personali, economici o comunque secondari di una persona del Gruppo tendono ad interferire (conflitto reale) o potrebbe interferire anche in futuro (conflitto potenziale) con l'interesse primario del Gruppo verso cui la persona ha precisi doveri e responsabilità. Un conflitto di interessi si manifesta in tutte le situazioni dalle quali potrebbero scaturire comportamenti o decisioni, nell'ambito della propria attività lavorativa, idonei a generare un vantaggio immediato o differito, anche di natura non economica, per una persona del Gruppo o per i suoi familiari¹ o per altre persone con le quali intrattiene strette relazioni personali o di affari. Tali situazioni devono essere

¹ Familiari intesi come il coniuge, il compagno/a, i genitori, i figli, i fratelli e le sorelle, i nonni, gli zii, i nipoti e i cugini di primo grado del dipendente e del coniuge o del compagno/a, sono inoltre considerati familiari anche il coniuge o il compagno/a di ciascuna di tali persone, nonché gli affini, ossia ogni parente rispetto al coniuge o compagno/a.

evitate e, qualora si verificano, prontamente comunicate alle strutture competenti, secondo quanto definito dalla vigente normativa aziendale, che individua le misure atte a salvaguardare, nella situazione specifica, la trasparenza e la correttezza dei comportamenti nello svolgimento delle attività senza pregiudicare, per quanto possibile, gli interessi della persona.

Corruzione: la condotta di chiunque, svolgendo direttamente o indirettamente attività per conto o nell'interesse di società del Gruppo, offra, prometta, riceva o dia utilità e/o compensi indebiti a terzi, direttamente o indirettamente (e quindi anche tramite interposta persona), per un vantaggio personale, o di una società del Gruppo o di terzi. Ai fini della Policy non rileva la distinzione tra "corruzione nei confronti di un Pubblico Ufficiale o di un Incaricato di Pubblico Servizio" e "corruzione nei confronti di un privato".

Sempre ai fini della presente Policy, come riferimenti generalmente riconosciuti richiamiamo anche le definizioni di corruzione adottate rispettivamente da Transparency International ("*the abuse of entrusted power for private gain*") e dalla Banca Mondiale ("*offering, giving, receiving or soliciting, directly or indirectly, anything of value to influence improperly the actions of another party*").

Destinatari: i componenti degli organi sociali di amministrazione e controllo delle società del Gruppo Mundys, il Personale e le terze parti/business partner (quali, ad esempio, fornitori, subfornitori, consulenti, rappresentanti, partner commerciali, etc.), che collaborino o lavorino in nome o per conto e/o nell'interesse del Gruppo.

Funzione di Compliance Anticorruzione: funzione/ruolo che garantisce il presidio di conformità per la prevenzione e contrasto della Corruzione in ciascuna società del Gruppo. Fermo restando il rispetto dei principi di autorità e indipendenza, è facoltà delle singole Società, qualora opportuno in funzione dell'articolazione organizzativa delle stesse, valutare con le rispettive società controllanti l'opportunità di identificare la propria Funzione di Compliance Anticorruzione in quella di altre società del relativo Gruppo (e.g. società controllante).

Gruppo Mundys o Gruppo: Mundys S.p.A. e le società da quest'ultima controllate (definite **società del Gruppo**), direttamente ed indirettamente.

Incaricato di Pubblico Servizio: persona che a qualunque titolo esercita un pubblico servizio, incluso quello per un'agenzia nazionale o internazionale, così come definito dalle singole legislazioni nazionali cui il pubblico servizio offerisce.

Normativa Anticorruzione: le normative nazionali applicabili nei singoli Paesi dove il Gruppo Mundys opera, le *best practices* e le linee guida elaborate da organizzazioni private internazionali (ICC – Camera di Commercio Internazionale, Transparency International, PACI – Partnering Against Corruption Initiative e il Global Compact delle Nazioni Unite, UNI ISO 37001), nonché le seguenti Convenzioni di diritto internazionale, elencate in via esemplificativa e non esaustiva:

- Convenzione OCSE sulla lotta alla corruzione di pubblici ufficiali stranieri nelle operazioni economiche internazionali (1997);
- Convenzione Penale sulla corruzione del Consiglio d'Europa (1999);

- Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione (2004).

Personale del Gruppo Mundys o Personale: i dipendenti (anche *part time*), di Mundys e delle società del Gruppo e tutti coloro che collaborano per un tempo parziale con le società (e.g. stagisti, somministrati, collaboratori).

Policy: la Policy Anticorruzione adottata da Mundys e dalle società del Gruppo ai sensi del paragrafo 3.

Process Owner: i Direttori e/o i responsabili delle *business unit*/delle strutture aziendali delle società del Gruppo.

Pubblico Ufficiale: Persona che esercita una pubblica funzione legislativa, amministrativa o giudiziaria, indipendentemente dal fatto che la funzione derivi da nomina, elezione o successione.

Red Flag: segnali di allerta o indicatori di rischio che evidenziano comportamenti, circostanze od operazioni potenzialmente anomale, suscettibili di essere ricondotte a pratiche corruttive o comunque non conformi ai principi di integrità, trasparenza e legalità.

Segnalazione: comunicazione, scritta od orale, avente ad oggetto comportamenti, atti od omissioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità di Mundys o del Gruppo, declinati nell'ambito della "*Linea Guida Gestione delle Segnalazioni*".

Segnalante: qualsiasi soggetto (interno ed esterno al Gruppo Mundys) che effettui una Segnalazione, essendo venuto a conoscenza di informazioni circa i temi di cui sopra.

Segnalato: qualsiasi soggetto a cui sono riferiti o riferibili i fatti oggetto di una Segnalazione.

Comitato Segnalazioni: organismo collegiale responsabile del processo di gestione delle Segnalazioni previsto dalla normativa interna in materia.

5. FUNZIONE DI COMPLIANCE ANTICORRUZIONE

La Funzione di Compliance Anticorruzione garantisce il presidio di conformità per la prevenzione e contrasto della Corruzione, assicurando, per la società di appartenenza:

- l'attuazione della Policy;
- l'assistenza specialistica in materia di anticorruzione ai dipendenti;
- la verifica del soddisfacimento dei requisiti generali del sistema di gestione per la prevenzione della Corruzione;
- il monitoraggio costante del rischio di Corruzione.

Inoltre, la Funzione di Compliance Anticorruzione:

- (i) riferisce periodicamente sulle proprie attività all'Organismo di Vigilanza della società di appartenenza (ove applicabile), assicurando il raccordo con quest'ultimo e un'efficace gestione dei rispettivi compiti;

- (ii) fornisce indicazioni alla competente funzione di Internal Audit per supportare la pianificazione delle attività di audit relative alla società di appartenenza ed ogni altra informazione necessaria o utile;
- (iii) si coordina con la competente funzione Legale e/o altra funzione competente per l'aggiornamento sulle novità normative e giurisprudenziali rilevanti e per l'eventuale adeguamento del sistema di controllo interno;
- (iv) riceve, su base periodica, dalle funzioni aziendali competenti, e in coordinamento con gli altri Organi di Controllo, flussi informativi specifici in merito alle attività individuate come a rischio Corruzione²;
- (v) supporta e presta assistenza specialistica al Personale in caso di dubbi o incertezze in merito alla correttezza della condotta da adottare.

La Funzione di Compliance Anticorruzione di Mundys S.p.A, d'intesa con la Direzione General Counsel & Board Secretary della stessa, assicura l'adeguamento, aggiornamento e miglioramento continuo della Policy.

In linea con le previsioni dello standard UNI ISO 37001, la Funzione di Compliance Anticorruzione deve essere affidata a soggetti dotati di competenze, *status*, autorità e indipendenza necessari per svolgere efficacemente il proprio ruolo.

Il coinvolgimento in procedimenti penali per Corruzione o reati analoghi, nonché eventuali provvedimenti di condanna definitiva afferenti ai medesimi reati, deve considerarsi condizione ostativa all'assunzione di responsabilità in ambito anticorruzione. Pertanto, al fine di procedere alla designazione della Funzione di Compliance Anticorruzione, è necessario richiedere al/i soggetto/i identificato/i di presentare apposita autodichiarazione attestante l'assenza di condanne penali e procedimenti penali pendenti.

6. PRINCIPI GENERALI

Per il rispetto della Policy, adottiamo e rispettiamo i seguenti principi generali:

- **segregazione delle responsabilità:** assicuriamo che il responsabile di una attività operativa sia sempre un soggetto diverso da chi controlla la suddetta attività e/o, se previsto, da chi la autorizza, evitando sovrapposizioni funzionali o allocazioni operative che concentrino le attività critiche su un unico soggetto;
- **sistema dei poteri:** formalizziamo e definiamo chiaramente i) i poteri per rappresentare o impegnare le società del Gruppo nei confronti dei terzi (procure); ii) i poteri che attribuiscono responsabilità e facoltà di compiere atti che producono effetti all'interno di ciascuna società del Gruppo (deleghe) al Personale che ricopre una determinata posizione organizzativa. I poteri sono attribuiti e aggiornati in funzione del ruolo organizzativo, dei contenuti e della natura dell'attività svolta nonché nel rispetto della gerarchia organizzativa; il loro concreto esercizio deve rispettare sia i limiti definiti per valore / materia, sia le direttive e le procedure aziendali, oltre che le normative applicabili. È responsabilità primaria delle funzioni aziendali coinvolte nella predisposizione dell'atto

² Ogni entity può articolare le modalità operative di raccolta ed analisi dei flussi informativi anticorruzione in considerazione delle proprie procedure, strutture organizzative e requisiti regolatori.

– sia in fase di istruttoria sia in fase di proposta alla firma del procuratore – assicurare che lo stesso sia legittimo e conforme alla presente Policy, nonché ad ogni altra disposizione normativa e procedurale applicabile. L'intero *iter* di predisposizione e approvazione dell'atto deve essere adeguatamente tracciato e la pertinente documentazione deve essere conservata in modo idoneo;

- **imparzialità e assenza di conflitti di interesse:** ci impegniamo a operare con professionalità, trasparenza, imparzialità e nel rispetto della Normativa Anticorruzione, segnalando tempestivamente ogni situazione dalla quale possa sorgere un conflitto di interesse. Le comunicazioni in merito alla sussistenza di un possibile conflitto di interessi devono essere effettuate secondo le modalità definite dalla vigente normativa aziendale;
- **tracciabilità e archiviazione:** tutte le attività effettuate devono essere corredate da adeguata documentazione (cartacea e/o informatica) al fine di consentire, in qualunque momento, la verifica *ex post* delle stesse in termini di congruità, coerenza, responsabilità e rispetto delle regole definite; la documentazione prodotta deve essere archiviata ordinatamente e rimanere facilmente reperibile (e.g. tramite cartelle di rete accessibili ai soli soggetti autorizzati);
- **riservatezza:** nel rispetto del principio di trasparenza e degli obblighi previsti dalla normativa vigente, assicuriamo che tutti i dipendenti e i soggetti che, a qualunque titolo e in qualsiasi forma intrattengono rapporti con il Gruppo, operino con la massima riservatezza e tutela delle informazioni, dati e documenti non pubblici di cui siano venuti a conoscenza in ragione del proprio ruolo o rapporto con il Gruppo. L'accesso, l'utilizzo, la comunicazione e la diffusione di tali informazioni sono subordinati a specifica e preventiva autorizzazione, rilasciata in conformità alle disposizioni aziendali in materia di classificazione, protezione e trattamento delle informazioni riservate;
- **rapporti con le terze parti:** ciascuna funzione aziendale responsabile di un determinato processo (cd. "*process owner*") deve attuare, nell'ambito di propria competenza, modalità appropriate (secondo criteri di ragionevolezza e di proporzionalità rispetto alla tipologia del rapporto da instaurare) volte a: (i) verificare l'affidabilità, il profilo reputazionale e l'adeguatezza dei terzi con cui il Gruppo Mundys sta valutando di instaurare un rapporto professionale o di affari (i.e. *know your partner* o *know your client*), (ii) prevedere specifiche clausole contrattuali che impegnino i terzi al rispetto dei principi contenuti nel Codice Etico, nella Policy e nelle procedure e protocolli definiti per l'osservanza della Normativa Anticorruzione, e (iii) controllare l'effettività delle prestazioni rese dai terzi in esecuzione dei contratti stipulati con la società del Gruppo, nonché accertare la correttezza e la congruità dei corrispettivi da erogare.

Inoltre, non selezioniamo soggetti terzi vicini a, o suggeriti da, Pubblici Ufficiali o altre terze parti private, né riconosciamo compensi non allineati alle condizioni di mercato o non proporzionati ai servizi effettivamente resi, al fine di ottenere indebiti vantaggi per Mundys;

- **limitazioni nell'utilizzo del denaro contante:** l'uso di denaro contante è fortemente limitato e ammesso solo in casi eccezionali, previamente autorizzati e sempre accompagnati da idonea documentazione scritta che ne giustifichi le motivazioni. Tuttavia, le transazioni in contanti possono essere consentite se inserite in un quadro operativo approvato e formalizzato, che includa adeguati controlli, limiti specifici e obblighi di tracciabilità.

Sempre come principio generale, ai fini dell'applicazione della Policy consideriamo proibite (al pari delle condotte vietate richiamate ai paragrafi 2 e 7) anche:

- ogni altra condotta che, sebbene non espressamente vietata, abbia la stessa finalità di una o più delle condotte di cui ai divieti richiamati nella Policy;
- ogni modalità di aggiramento o di elusione dei divieti richiamati nella Policy³.

Garantiamo, inoltre, che la Policy sia resa nota anche ai fornitori, partner commerciali e finanziari, professionisti, consulenti, promotori commerciali e collaboratori a vario titolo. Tali soggetti sono tenuti a sottoscrivere apposite clausole contrattuali che li impegnano al rispetto dei principi contenuti nel Codice Etico, nella Policy e nelle procedure e protocolli definiti per l'osservanza della Normativa Anticorruzione.

7. PRINCIPI DI COMPORTAMENTO NELLE PRINCIPALI AREE SENSIBILI

In linea con lo standard internazionale ISO 37001 e le *best practices* di riferimento, tra le tipologie di attività del Gruppo Mundys, individuiamo come più sensibili al rischio Corruzione le seguenti aree:

- Rapporti con la Pubblica Amministrazione (intesa in tutte le sue possibili articolazioni)
- Omaggi, spese di ospitalità e rappresentanza
- Rapporti con organizzazioni politiche e sindacali
- Affidamenti di incarichi di consulenza, specialistici e professionali
- Affidamenti lavori e fornitura di beni e servizi
- Acquisizioni di partecipazioni in altre società e Joint Ventures (M&A)
- Selezione, assunzione e gestione del Personale
- Gestione del patrimonio immobiliare
- Iniziative *no profit* e sponsorizzazioni
- Transazioni finanziarie

³ A titolo esemplificativo e non esaustivo: a) una determinata condotta richiamata nella Policy è vietata anche nel caso che l'autore utilizzi fondi o mezzi personali o messi a disposizione da un terzo estraneo al Gruppo; b) una dazione di denaro o di altra utilità richiamata nella Policy è vietata anche nel caso in cui il beneficiario non sia la persona direttamente coinvolta nelle attività aziendali - Pubblico Ufficiale, fornitore, partner, etc. - ma un suo familiare, prestanome, intermediario, creditore, debitore, etc.; c) il divieto di effettuare o ricevere omaggi che non siano di modico valore proibisce anche ad uno stesso Destinatario di dare/accettare - a/da uno stesso soggetto - una significativa pluralità di omaggi ciascuno di modico valore, in un arco di tempo ragionevolmente apprezzabile ai fini della Policy.

- Registrazioni contabili

In relazione al *business* attuale o potenziale del Gruppo e comunque per ogni ambito di attività di interesse del Gruppo stesso, i Destinatari devono attenersi a quanto previsto nel Codice Etico, nelle procedure e nei protocolli definiti per l'osservanza della Normativa Anticorruzione, nonché ai seguenti principi di comportamento.

Rapporti con la Pubblica Amministrazione (intesa in tutte le sue possibili articolazioni)

Nel gestire le relazioni con rappresentanti della Pubblica Amministrazione (P.A.), intesa in tutte le sue possibili articolazioni, ci ispiriamo alla rigorosa osservanza della Normativa Anticorruzione, evitando qualsiasi comportamento che possa compromettere la nostra integrità e reputazione.

Disponiamo di un sistema di deleghe e procure che individua le figure e le funzioni aziendali preposte e autorizzate ad interfacciarsi con i rappresentanti delle istituzioni e/o autorità di rilevanza pubblica in nome e per conto del Gruppo. Tali figure sono altresì tenute a verificare, con la dovuta diligenza, che quanto dichiarato o attestato nell'interesse o per conto del Gruppo, sia veritiero e corretto al fine di non rilasciare dichiarazioni mendaci o incomplete, nonché a rendicontare su base periodica in merito all'esercizio delle deleghe attribuite.

In tali rapporti, ci asteniamo da qualsiasi tentativo di influenzare impropriamente o esercitare un'ingerenza indebita nelle decisioni dell'istituzione interessata (anche indirettamente, tramite la mediazione di terzi).

Per ciò che concerne eventuali iniziative di *corporate lobbying* (anche tramite soggetti terzi), ci impegniamo a garantire che le stesse:

- siano improntate a criteri di legittimità, correttezza e trasparenza informativa;
- rispettino l'indirizzo strategico aziendale e siano chiaramente legate al perseguimento degli obiettivi aziendali;
- vengano condotte senza dare adito a sospetti di corruzione, conflitto di interessi o altre irregolarità, nel rispetto delle leggi vigenti e dei principi sanciti nel Codice Etico e nella presente Policy;
- siano adeguatamente tracciate e ricostruibili *ex post*.

In linea con il suddetto principio di trasparenza informativa:

- nei rapporti con i rappresentanti della Pubblica Amministrazione, utilizziamo canali di accreditamento trasparenti e leciti, assicurandoci che le modalità di comunicazione consentano all'interlocutore una facile e immediata identificazione dell'organizzazione aziendale rappresentata e dell'interesse promosso;

- supportiamo l'interesse aziendale nell'ambito dei processi decisionali in corso attraverso la presentazione di proposte, suggerimenti, studi, ricerche e analisi che ne evidenzino la rilevanza e gli impatti attesi;
- condividiamo informazioni solo dopo averne verificato la piena completezza e attendibilità a cura delle funzioni aziendali competenti.

Con particolare riferimento ai rapporti con gli Organi Regolatori, di Vigilanza e di Controllo, ci impegniamo ad osservare rigorosamente le regole da questi dettate per il rispetto della normativa nei settori di nostra competenza. Tutti i nostri dipendenti sono tenuti a collaborare attivamente con tali Organi nell'ambito delle loro funzioni ispettive, fornendo supporto e informazioni in modo corretto e puntuale e non recando intralcio o pregiudizio alle loro attività.

In tutte le fasi connesse all'ottenimento, rinnovo e gestione di autorizzazioni, concessioni, permessi o altri titoli abilitativi, agiamo secondo il principio di correttezza e integrità, impegnandoci a prevenire qualsiasi rischio di condotte indebite o non conformi alla Normativa Anticorruzione applicabile.

Per ciò che concerne l'ottenimento e la gestione di finanziamenti e contributi pubblici, ci atteniamo ai principi di trasparenza, verificabilità e inerenza alla nostra attività aziendale.

In particolare,

- manteniamo rapporti improntati a lealtà e trasparenza con gli enti finanziatori;
- verifichiamo in modo accurato la sussistenza dei requisiti richiesti per l'accesso a finanziamenti e contributi;
- assicuriamo la correttezza, completezza, veridicità e aggiornamento dei documenti, dei dati e delle informazioni fornite agli enti finanziatori, rispettando termini e modalità previste;
- monitoriamo l'effettiva realizzazione del progetto finanziato e la corretta rendicontazione;
- ci impegniamo a utilizzare i fondi/contributi ricevuti esclusivamente per le finalità per cui sono stati concessi.

Omaggi, spese di ospitalità e rappresentanza

Omaggi, regali ed altre spese di rappresentanza sono consentiti nei limiti della comune prassi di cortesia professionale e commerciale. È fatto divieto di offrire o accettare somme di denaro in contanti o strumenti equivalenti (e.g. assegni, carte regalo, buoni, mance, etc.), salvo espressa autorizzazione prevista da apposita procedura formalizzata.

A tal fine, gli omaggi, i regali e ogni altro beneficio o utilità che offriamo a (o accettiamo da) soggetti pubblici o privati devono in relazione alle circostanze:

- risultare appropriati, ossia conformi alle norme sociali e professionali in relazione al contesto e alla natura del rapporto, ragionevoli, ossia di modico valore, e in buona fede ossia perseguendo l'obiettivo di comportamento corretto ed onesto;
- risultare tali da non (i) compromettere l'integrità e la reputazione di nessuna delle parti coinvolte, né (ii) ingenerare, nel beneficiario o in un osservatore imparziale, l'impressione che siano finalizzati ad acquisire, mantenere o ricompensare indebiti vantaggi o influenzare in modo illecito o improprio decisioni o azioni del beneficiario;
- essere tracciabili e rendicontati secondo quanto previsto dalle vigenti prassi aziendali e comunque non essere offerti o accettati in modo occulto;
- essere conformi alle normative locali applicabili e alla vigente normativa aziendale.

Esclusivamente i dirigenti aziendali sono autorizzati a sostenere spese di rappresentanza. Qualora, in virtù dell'attività svolta, altri dipendenti debbano essere abilitati a sostenere spese di rappresentanza, è necessario presentare una specifica richiesta alla funzione HR o al dirigente aziendale competente per la preventiva approvazione. Tutte le approvazioni devono essere documentate e conservate per garantirne la tracciabilità e la verificabilità.

È vietato sostenere qualunque spesa di rappresentanza per contanti.

Nel rispetto dei criteri sopra indicati:

- possiamo offrire o accettare omaggi, regali o altri benefici se di modico valore (inteso come un valore orientativo non superiore alla soglia di 150 euro). Per ogni dubbio in merito all'ammissibilità, al possibile superamento di detta soglia – soprattutto quando il valore economico non è facilmente determinabile – e alla necessità di autorizzazioni per procedere su casi specifici, è necessario acquisire il preventivo parere della Funzione di Compliance Anticorruzione della società di appartenenza all'accettazione;
- i trattamenti di ospitalità (ivi inclusi trasporti, pernottamento, pasti, intrattenimenti, etc.) sono consentiti per finalità di *business*, di promozione delle attività del Gruppo e di sviluppo di rapporti commerciali e di *partnership*. Tra dipendenti del Gruppo in rapporto reciproco di sovraordinazione gerarchica non ammettiamo omaggi o regali al di fuori degli usi e comunque eccedenti il modico valore come sopra inteso.

Rapporti con organizzazioni politiche e sindacali

Non eroghiamo contributi di alcun genere, direttamente o indirettamente, a partiti politici, movimenti, comitati ed organizzazioni politiche e sindacali, né a loro rappresentanti o candidati, sia in Italia che all'estero, fermo quanto stabilito e consentito dalle normative applicabili nei paesi in cui operiamo⁴.

Affidamento di incarichi di consulenza, specialistici e professionali

Selezioniamo professionisti / enti da incaricare adottando criteri di professionalità, trasparenza, imparzialità, economicità ed efficacia.

Adottiamo procedure aziendali che attuano tali criteri, regolando dettagliatamente i processi in materia. In particolare, assicuriamo quanto segue:

- laddove, per la natura dell'incarico, sia giustificata la scelta di un professionista sulla base delle sue qualità personali e competenze (*intuitu personae*), procediamo all'ingaggio solo dopo aver motivato adeguatamente la necessità di affidamento dell'incarico;
- negli altri casi, sempre previa motivazione della necessità di affidamento dell'incarico, selezioniamo il professionista/ente tramite confronto competitivo tra più candidati idonei, privilegiando - ove possibile - criteri di rotazione;
- le funzioni aziendali preposte verificano che la controparte selezionata sia in possesso dei requisiti di onorabilità, *standing*, reputazione, affidabilità, profilo organizzativo, abilitazioni, qualifiche tecnico-professionali e competenze necessari per lo svolgimento dell'incarico;
- in tutti i casi, verifichiamo preventivamente i) l'assenza di situazioni di incompatibilità o di conflitto di interessi, ii) che il professionista (o l'ente) non abbia sede in Paesi a regime fiscale privilegiato, qualora diversi da quello in cui le prestazioni devono essere eseguite e iii) che non sia soggetto a sanzioni internazionali, come restrizioni imposte da autorità sovranazionali o da Stati esteri.

Nei contratti e/o accordi stipulati con i professionisti selezionati indichiamo con esaustività, chiarezza e adeguato dettaglio le prestazioni richieste e i criteri di maturazione dei corrispettivi pattuiti.

Documentiamo e giustifichiamo l'intero *iter* di selezione dei professionisti, i contratti e gli accordi sottoscritti e l'effettività delle prestazioni rese.

⁴ Tali contributi diretti o indiretti, in denaro, in natura, o in altra forma a partiti politici, movimenti, comitati e altre organizzazioni politiche e sindacali sono erogati nei limiti e nel rispetto della trasparenza richiesta dalle leggi e regolamenti vigenti e sono adeguatamente documentati

Affidamento lavori e forniture di beni e servizi

Selezioniamo i nostri fornitori adottando criteri di trasparenza, tracciabilità, pubblicità, libera concorrenza, non discriminazione, parità di trattamento e rotazione, sulla base di criteri oggettivi legati alla competitività e alla qualità dei prodotti e dei servizi richiesti.

Adottiamo procedure aziendali che attuano tali criteri, regolando dettagliatamente i processi in materia. In particolare, assumiamo i seguenti impegni fondamentali:

- adozione di criteri di valutazione oggettivi, trasparenti e tracciabili nella selezione dei fornitori;
- in caso di fornitore unico, adeguata formalizzazione e documentazione del processo di selezione a garanzia della tracciabilità;
- osservanza, nei rapporti di fornitura, delle disposizioni di legge applicabili e delle condizioni contrattualmente previste;
- correttezza e buona fede nel rapporto con i fornitori, in linea con le più rigorose pratiche commerciali.

Nel perseguire il massimo vantaggio competitivo per il Gruppo ci assicuriamo che i fornitori adottino soluzioni operative in linea con la normativa vigente e, più in generale, con i nostri principi sul rispetto dei diritti umani, di tutela dell'ambiente e della salute e sicurezza del personale e dei luoghi di lavoro, nonché di sostenibilità.

Acquisizioni di partecipazioni in altre società e Joint Ventures (M&A)

In tutte le iniziative di M&A, ci assicuriamo che, sotto la responsabilità della funzione aziendale "process owner", con il supporto della competente funzione Legale e delle altre strutture interessate, venga svolta un'adeguata e ragionevole verifica delle controparti (c.d. Due Diligence, si veda paragrafo 8), con particolare riguardo alla loro identità, al profilo reputazionale e di affidabilità, all'eventuale esistenza di indicatori di rischio, come situazioni potenzialmente riconducibili a fenomeni corruttivi (c.d. *Red Flag*, si veda Allegato I), ivi inclusi procedimenti pendenti o condanne per reati di Corruzione (o per altri delitti idonei ad incidere sulla moralità professionale) a carico dell'ente o dei suoi soggetti rilevanti (e.g. soci, amministratori, dirigenti apicali, etc.).

Per controparte intendiamo:

- la parte coinvolta nell'operazione (e.g. il soggetto che vende una quota di partecipazione in una impresa ad una società del Gruppo);
- il *target* dell'operazione (e.g. l'impresa di cui una società del Gruppo acquista una quota di partecipazione);
- eventuali partner di *Joint Ventures* (sia in fase di costituzione di nuova *Joint Venture* che nel caso di accesso di un nuovo partner a una *Joint Venture* già esistente).

Le nostre verifiche includono anche l'individuazione e la valutazione dei possibili rischi cd. "ereditari", ovvero connessi ad eventuali atti di Corruzione commessi nel passato. Particolare attenzione dovrà essere data, infatti, al profilo etico-reputazionale della controparte oltre che, in caso di società, alla verifica della storia d'impresa e del suo *background*.

Nella fase di valutazione preliminare, consideriamo anche l'eventuale adozione di politiche e procedure anticorruzione nell'ambito dell'organizzazione della controparte.

Se la società *target* entra a far parte del nostro Gruppo, come previsto al precedente paragrafo 3.1, la stessa è tenuta ad adottare la presente Policy (ovvero un proprio codice, laddove necessario per le specificità del contesto di riferimento, comunque conforme nei contenuti alla presente Policy).

Selezione, assunzione e gestione del Personale

Conduciamo i processi di selezione, assunzione e gestione del Personale secondo i principi di correttezza e imparzialità. In particolare:

- selezioniamo le risorse in base alle effettive esigenze aziendali, nel rispetto della normativa localmente applicabile in materia;
- valutiamo i candidati esclusivamente sulla base della loro professionalità e competenza, evitando ogni forma di favoritismo;
- definiamo condizioni economiche coerenti con i livelli di mercato, i contratti collettivi di riferimento, le nostre politiche retributive, il ruolo e le responsabilità assegnate;
- riconosciamo aumenti, *bonus* e promozioni in linea con le nostre politiche retributive e sulla base di criteri oggettivi.

Durante il processo di selezione, anche se gestito tramite fornitore esterno, chiediamo ai candidati di dichiarare, nel rispetto della normativa applicabile, l'eventuale sussistenza di situazioni rilevanti ai fini delle valutazioni sulla possibile prosecuzione dell'*iter* di selezione (e.g. conflitti di interesse, rapporti di parentela con appartenenti alla Pubblica Amministrazione, rapporti di parentela con il Personale del Gruppo, condanne penali, incompatibilità, etc.).

Affidiamo alla struttura Risorse Umane di ciascuna società del Gruppo la responsabilità di garantire che i processi di selezione, assunzione e gestione del personale, siano condotti nel rispetto dei principi sopra enunciati, senza eccezioni, anche in caso di candidature veicolate da Destinatari interni al Gruppo e nei casi di mobilità del Personale infragruppo, assicurando la trasparenza e la tracciabilità del processo da parte delle strutture coinvolte.

Gestione del patrimonio immobiliare

Gestiamo il nostro patrimonio immobiliare nel rispetto della normativa applicabile, garantendo la massima trasparenza e verificando la solidità economico-finanziaria e l'onorabilità delle controparti contrattuali.

Adottiamo un sistema chiaro e formalizzato di attribuzione dei poteri in relazione agli atti dispositivi (e.g. vendite, locazioni, comodati, etc.), assicurandoci che ogni operazione si basi su criteri oggettivi e trasparenti.

Applichiamo procedure di selezione dei contraenti ispirate ai principi di imparzialità e tracciabilità, formalizzando e documentando l'intero processo istruttorio e decisionale per consentirne la ricostruibilità *ex post*.

Iniziative *no profit* e sponsorizzazioni

Gestiamo le iniziative *no profit* e le sponsorizzazioni nell'ambito della nostra discrezionalità aziendale secondo le comuni pratiche di *business* e nel rispetto delle procedure e degli *iter* autorizzativi vigenti.

Nella valutazione delle proposte cui aderire, consideriamo sempre l'eventuale presenza di conflitti di interessi, sia personali che aziendali.

In base a criteri di ragionevolezza e proporzionalità rispetto all'entità dell'impegno economico previsto, la funzione aziendale "*process owner*", verifica preventivamente:

- la natura e la rilevanza dell'iniziativa;
- l'identità e il profilo reputazionale dei soggetti coinvolti nell'iniziativa (e.g. promotori, organizzatori, etc.);
- l'effettivo svolgimento dell'iniziativa e la sua coerenza con il programma proposto.

Transazioni finanziarie

Gestiamo le transazioni finanziarie impegnandoci a rispettare le seguenti condizioni:

- adozione di un modello di segregazione dei compiti tra chi predispone un pagamento e chi lo autorizza;
- implementazione di adeguati livelli approvativi, proporzionati all'entità della transazione;
- coerenza dei pagamenti (effettuati o ricevuti) con i termini contrattuali e con la necessaria documentazione di supporto;
- previsione di divieti relativi a pagamenti (effettuati o ricevuti):
 - da o verso soggetti diversi dalla controparte contrattuale o da quelli formalmente indicati come pagatore o beneficiario;

- attraverso conti cifrati, in contanti o strumenti equivalenti, oppure su conti anonimi o intestati fittiziamente;
- su conti bancari non formalmente comunicati dalla terza parte;
- effettuazione dei pagamenti verso beneficiari localizzati nella stessa giurisdizione in cui risiedono o operano, salvo motivazioni legittime e adeguatamente documentate per operare in un'altra località.

Inoltre, proibiamo espressamente, sia in Italia che all'estero, tutti i c.d. *facilitation payments* (i.e. pagamenti di facilitazione), ovvero qualsiasi tipologia di pagamento o dazione di altre utilità effettuata – anche indiretti – nei confronti di Pubblici Ufficiali, Incaricati di Pubblico Servizio o soggetti privati (persone fisiche o giuridiche, italiane o estere), allo scopo di velocizzare, agevolare o semplicemente assicurare lo svolgimento di un'attività routinaria o di un'attività comunque lecita e legittima nell'ambito dei doveri di tali soggetti.

Siamo consapevoli che, in circostanze eccezionali, il nostro Personale potrebbe essere costretto a corrispondere del denaro a soggetti terzi, pubblici o privati, in presenza di violenza o minaccia seria e imminente all'incolumità fisica o alla sicurezza personale (c.d. *extortion payments*, i.e. pagamenti di estorsione).

In tali casi, agiamo al solo fine di evitare un danno alla persona, garantendo che i pagamenti siano:

- tempestivamente identificati e opportunamente documentati⁵;
- debitamente registrati in contabilità;
- se del caso o se previsto dalla legge, segnalati alle autorità competenti.

Registrazioni contabili

Registriamo ogni operazione o transazione in modo corretto e tempestivo nel sistema di contabilità aziendale, in conformità con la normativa vigente e i principi contabili applicabili.

Ci assicuriamo che ogni operazione o transazione sia debitamente autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua.

Per garantire una contabilità veritiera, completa e trasparente, supportiamo ogni operazione con documentazione adeguata e completa, che consenta:

- l'accurata registrazione contabile;
- l'immediata determinazione delle caratteristiche e delle motivazioni alla base dell'operazione;

⁵ In particolare, il Personale coinvolto trasmette via e-mail al proprio superiore diretto, al Comitato Segnalazioni (cfr. paragrafo 10) e alla Funzione di Compliance Anticorruzione della società del Gruppo interessata un resoconto dell'accaduto (con indicazione, della data, del luogo, dell'ammontare corrisposto, del beneficiario e descrizione delle circostanze oggettive di violenza o minaccia seria e imminente in cui è stato eseguito il pagamento). La Funzione di Compliance Anticorruzione si raccorda con la competente funzione Legale (e di Compliance, ove costituita) per definire le eventuali azioni da intraprendere (ivi inclusa l'eventuale effettuazione di un'investigazione interna sull'accaduto).

- l'agevole ricostruzione formale e cronologica dell'operazione;
- la verifica dell'*iter* autorizzativo e l'individuazione dei vari livelli di responsabilità.

Contribuiamo, ciascuno per quanto di propria competenza, alla corretta e tempestiva registrazione dei fatti contabili. Ci assicuriamo inoltre che le registrazioni contabili riflettano esattamente i dati riportati nella documentazione di supporto, la quale deve essere facilmente reperibile, ordinata e completa.

8. DUE DILIGENCE E PRESIDI CONTRATTUALI

In coerenza con i principi di integrità, trasparenza e prevenzione dei rischi di Corruzione, svolgiamo verifiche preventive e attività di Due Diligence sulle terze parti considerate a rischio, secondo quanto stabilito dalla normativa aziendale vigente e in applicazione di un approccio basato sul rischio (*risk-based*).

Effettuiamo la Due Diligence raccogliendo in modo strutturato informazioni, documentazione e dichiarazioni al fine di valutare:

- il profilo etico e reputazionale della controparte;
- l'esistenza di eventuali indicatori di rischio, come situazioni potenzialmente riconducibili a fenomeni corruttivi (c.d. *Red Flag*, si veda Allegato I);
- la coerenza dell'operazione con le regole aziendali di integrità e trasparenza.

Le verifiche preliminari possono includere, tra l'altro, controlli su liste di riferimento (e.g. liste sanzionatorie, *watchlist*) e accertamenti su eventuali parti correlate o soggetti di interesse.

Qualora emergano *Red Flag* rilevanti, tenuto conto delle circostanze (e.g. attualità dei fatti, impatto sull'operazione, mancanza di misure correttive adottate dalla controparte), le funzioni aziendali competenti devono identificare e implementare opportune misure di mitigazione del rischio, relative alla controparte e/o all'operazione, da attuarsi prima della formalizzazione del rapporto contrattuale.

Gli esiti della Due Diligence e le valutazioni delle funzioni aziendali coinvolte devono essere trasmessi al soggetto o all'organo competente per l'autorizzazione dell'operazione o la stipula del contratto, affinché possa valutare consapevolmente, in fase di stipula, prosecuzione o modifica del rapporto contrattuale, i potenziali rischi rilevati e delle correlate misure di mitigazione adottate.

Per i contratti di lunga durata, prevediamo l'aggiornamento periodico della Due Diligence secondo l'approccio *risk-based* sopra descritto. Richiediamo inoltre la Due Diligence in occasione di rinnovi contrattuali o modifiche sostanziali dei termini contrattuali originari.

Inoltre, garantiamo la formalizzazione di tutti i rapporti con le terze parti in appositi accordi/contratti, includendo clausole che:

- obbligano la controparte al rispetto della Normativa Anticorruzione applicabile, nonché dei principi espressi nella presente Policy, nel Codice Etico e nelle disposizioni normative e procedurali applicabili;

- prevedono il diritto della società del Gruppo di risolvere il contratto in caso di violazione degli impegni assunti.

9. VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUZIONE

Ai fini della progettazione e revisione del sistema di gestione per la prevenzione della Corruzione, effettuiamo una valutazione periodica del rischio Corruzione (di seguito anche “*Risk Assessment*”) con l’obiettivo di:

- identificare i rischi di Corruzione ragionevolmente prevedibili cui risuliamo esposti;
- analizzare e valutare, sulla base di criteri definiti e formalizzati, i rischi identificati;
- valutare l’idoneità e l’efficacia dei controlli esistenti atti a mitigare i rischi di Corruzione applicabili;
- pianificare, ove opportuno, le necessarie azioni di rafforzamento del sistema di controllo interno.

Le attività di *Risk Assessment* sono coordinate dalla Funzione di Compliance Anticorruzione, in collaborazione con le competenti funzioni Legale, di Compliance e Risk Management, con l’eventuale supporto di consulenti esterni specializzati.

10. FORMAZIONE DEL PERSONALE

Riconosciamo nella formazione uno strumento strategico per diffondere un clima etico coerente con i valori aziendali e favorire la cultura della legalità.

A tal fine, ciascuna società del Gruppo, in coordinamento con la Funzione di Compliance Anticorruzione, pianifica e gestisce programmi formativi sulla prevenzione della Corruzione, differenziati in base al ruolo ricoperto da dipendenti e collaboratori.

La partecipazione alle attività formative è obbligatoria e la struttura Risorse Umane di ciascuna società del Gruppo monitora che il percorso formativo pianificato sia fruito da tutto il Personale, informando periodicamente la Funzione di Compliance Anticorruzione sull’effettiva erogazione delle attività.

Per favorire la massima diffusione del contenuto della Policy e garantirne l’effettività, la rendiamo disponibile a tutti i Destinatari, anche in lingua inglese, tramite i canali comunicativi interni (intranet aziendale) ed esterni (sito *web*) e la richiamiamo in apposite clausole contrattuali e/o dichiarazioni che ne garantiscano la piena conoscibilità e ne impongano l’osservanza.

Alle terze parti che gestiscono in *outsourcing* processi/attività a rischio corruzione (così come elencati al par. 7, o in base alla valutazione del rischio di Corruzione delle singole società del Gruppo, ove applicabile), richiediamo un’adeguata formazione in materia di anticorruzione. Le attività formative possono includere, a titolo esemplificativo, moduli *e-learning*, sessioni in presenza o la distribuzione di materiale informativo specifico. Per le ulteriori terze parti “a rischio” a cui non sono affidati processi/attività in *outsourcing* (e.g. agenti, distributori, consulenti, partner in *joint venture*, controparti operanti in settori o aree geografiche caratterizzate da un elevato livello di rischio corruttivo, etc.), ove applicabile, prevediamo l’inserimento nei

contratti di specifici obblighi formativi, che possono includere la richiesta di un'attestazione comprovante la partecipazione a corsi e iniziative formative in materia di *business ethics* da parte dei soggetti coinvolti. Il mancato rispetto dei suddetti obblighi può comportare la revisione o l'interruzione del rapporto contrattuale.

11. SEGNALAZIONI

Abbiamo tutti il dovere di segnalare tempestivamente qualsiasi violazione, anche sospetta, della Normativa Anticorruzione o della presente Policy. A tal fine, garantiamo l'istituzione, presso ciascuna società del Gruppo, di canali di comunicazione dedicati⁶.

Assicuriamo l'applicazione delle garanzie e delle tutele previste dalla vigente normativa in materia di *whistleblowing*, garantendo la riservatezza sull'identità del Segnalante, del Segnalato e sul contenuto della Segnalazione, nonché vietando qualsiasi forma di ritorsione o di discriminazione per motivi connessi alla segnalazione.

Il processo prevede che la gestione delle Segnalazioni sia decentrata presso ciascuna società del Gruppo, dove operano appositi Comitati Segnalazioni, responsabili del trattamento delle Segnalazioni di rispettiva competenza.

Ciascun Comitato Segnalazioni definisce i necessari flussi di comunicazione all'interno dell'organizzazione e/o verso gli Organi di Amministrazione e Controllo, informando, secondo competenza e per quanto applicabile, anche l'Organismo di Vigilanza e la Funzione di Compliance Anticorruzione della società in merito alle Segnalazioni ricevute, nonché alle risultanze delle verifiche preliminari ed eventuali successivi accertamenti condotti (anche allo scopo di raccogliere le eventuali ulteriori esigenze di approfondimento).

Per ulteriori informazioni sul processo di gestione delle Segnalazioni rimandiamo alla [Linea Guida Gestione delle Segnalazioni](#) di Gruppo.

12. PROVVEDIMENTI SANZIONATORI

La violazione dei principi e delle previsioni della Policy da parte del Personale comporta l'adozione di provvedimenti disciplinari adeguati e proporzionati, tenuto conto anche dell'eventuale rilevanza penale delle condotte poste in essere.

La violazione della Policy da parte di terzi può comportare, sulla base di specifiche valutazioni della società del Gruppo interessata, la mancata instaurazione o la risoluzione dei rapporti contrattuali.

In ogni caso, assicuriamo la nostra piena collaborazione alle competenti Autorità ai fini dell'accertamento dei fatti e delle responsabilità connessi alla violazione.

⁶ Mundys S.p.A. ha istituito una piattaforma informatica dedicata, accessibile sul sito internet [Whistleblowing - Mundys](#) e sulla intranet aziendale. La piattaforma - rilasciata da un soggetto specializzato, terzo e indipendente rispetto al Gruppo - consente l'invio di Segnalazioni attraverso un percorso guidato *on-line* senza l'obbligo di registrarsi, né di dichiarare le proprie generalità.

13. MONITORAGGIO E MIGLIORAMENTO CONTINUO

Il sistema di gestione per la prevenzione e contrasto della Corruzione è sottoposto ad attività di monitoraggio di secondo e terzo livello svolte dalle funzioni aziendali competenti. In particolare:

- la funzione di Compliance Anticorruzione di ciascuna società del Gruppo implementa attività di *compliance monitoring*, pianificate ed effettuate secondo un approccio *risk based*, finalizzate a rilevare e analizzare periodicamente l'andamento dei rischi di compliance anticorruzione attraverso lo svolgimento di specifici controlli e l'analisi di indicatori di rischio volti ad assicurare l'aderenza ai requisiti normativi e l'efficacia dei modelli posti a loro presidio;
- la funzione di Internal Audit di ciascuna Società del Gruppo, sulla base del programma di audit approvato, esamina e valuta il sistema di controllo interno, al fine di verificare che quanto previsto nella Policy sia effettivamente applicato. Qualora tale funzione non risulti costituita, le attività periodiche di audit possono essere affidate a soggetti esterni all'organizzazione dotati delle necessarie competenze e requisiti professionali.

Inoltre, nell'ottica di miglioramento continuo del sistema di gestione per la prevenzione della Corruzione, sottoponiamo la Policy a un monitoraggio e a un riesame periodico, per garantirne efficacia e pieno allineamento al quadro normativo, agli standard ed alle *best practice* nazionali ed internazionali.

A tal fine, la Funzione di Compliance Anticorruzione di Mundys S.p.A., in coordinamento con la Direzione General Counsel & Board Secretary, sottopone la Policy ad una revisione periodica per valutarne eventuali modifiche, anche sulla base degli eventuali suggerimenti di miglioramento proposti dagli Organismo di Vigilanza, dalle funzioni di Internal Audit e dalle Funzioni di Compliance Anticorruzione delle società del Gruppo.

Nei casi di violazione della Policy o della Normativa Anticorruzione, riferiti, rilevati o ragionevolmente presunti, procediamo – ove necessario / opportuno – ad approfondimenti e/o indagini interne. Tali interventi possono essere eseguiti dalla competente funzione di Internal Audit o affidati, tramite appositi mandati, a soggetti esterni dotati delle competenze e dei requisiti professionali necessari, i quali riferiscono alla Funzione di Compliance Anticorruzione e, seconda competenza, all'Organismo di Vigilanza della società del Gruppo interessata in merito allo stato e ai risultati delle attività di verifica condotte.

La Funzione di Compliance Anticorruzione di ciascuna società del Gruppo predispone una relazione periodica (almeno annuale) sull'attività di monitoraggio che dovrà essere inviata agli Organi di Amministrazione e Controllo (i.e. Organismo di Vigilanza, Collegio Sindacale e Comitato per il Controllo, i Rischi e la Sostenibilità, se presente).

Ogni società del Gruppo garantisce il soddisfacimento dei requisiti generali del proprio sistema di gestione per la prevenzione del rischio Corruzione, ed è impegnata al miglioramento continuo del suddetto sistema.

ALLEGATO I – SEGNALI DI ALLARME CORRUZIONE (*RED FLAG*)

Nelle interazioni con clienti, fornitori o altri soggetti terzi, tutti i dipendenti di Mundys – per quanto di propria competenza – devono prestare particolare attenzione a eventuali segnali di allarme che possano indicare comportamenti illeciti o pratiche corruttive (*Red Flag*).

I *Red Flag* rappresentano elementi sintomatici di un possibile rischio di violazione della Normativa Anticorruzione o della Policy. La presenza di uno o più di questi elementi non costituisce di per sé prova di un illecito, ma richiede un’attenta e approfondita valutazione, nonché, ove necessario, l’adozione di idonee misure di mitigazione del rischio.

Riportiamo di seguito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alcuni esempi di *Red Flag*.

Red flag relativi alla controparte

La controparte:

- non è dotata di una struttura aziendale adeguata o risulta priva di esperienza nel settore, per cui non vi è coerenza tra l’oggetto sociale e i servizi proposti;
- è caratterizzata da strutture artificiosamente complesse e opache, volte a rendere difficoltosa l’individuazione del titolare effettivo, quali, a titolo esemplificativo, quelli riconducibili a *trust*, fondazioni, o società fiduciarie estere, specie se costituiti in Paesi o territori a rischio;
- ha come indirizzo una casella postale, un ufficio virtuale o un piccolo ufficio privato che non può verosimilmente ospitare un’impresa della dimensione dichiarata;
- non è dotata di misure di prevenzione dei fenomeni corruttivi (e.g. Codice Etico, Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01, Piano di Prevenzione della Corruzione ai sensi della L. 190/2012, Policy Anticorruzione, Certificazione ISO 37001, implementazione di Compliance Program, etc.);
- fa ricorso a subappaltatori o intermediari non dichiarati;
- fa ricorso a intermediari il cui impiego non risulta giustificato dal tipo di attività o dai mercati di riferimento;
- è stata segnalata/raccomandata da un pubblico ufficiale o da un soggetto (anche privato) con potere decisionale;
- non è in grado di giustificare il valore delle prestazioni offerte;
- richiede compensi sproporzionati rispetto ai valori di mercato o anticipi ingiustificati;
- risulta sottoposta ad indagini, rinvii a giudizio, condanne, misure cautelari o di prevenzione per reati di corruzione o analoghi (e.g. riciclaggio, frode, criminalità organizzata, etc.) anche ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 o appare comunque coinvolta in attività illecite che incidono sulla sua moralità professionale (anche sulla base di informazioni reperite dal *web*);

- risulta iscritta in liste di parti soggette a interdizioni o restrizioni (e.g. Liste di riferimento);
- presenta evidenze di relazioni insoddisfacenti o di risoluzioni contrattuali con clienti o fornitori, non adeguatamente motivate o riconducibili a comportamenti scorretti o condotte improprie;
- versa in situazioni di instabilità finanziaria, insolvenza o procedure concorsuali;
- opera in settori/Paesi ad elevato rischio di corruzione o con regimi fiscali privilegiati;
- ha legami familiari, personali o d'affari non dichiarati con funzionari pubblici;
- propone o accetta di sostenere costi personali di funzionari pubblici o loro familiari (e.g. viaggi, soggiorni, spese mediche);
- propone "scorciatoie" per velocizzare o ottenere permessi, autorizzazioni o appalti pubblici;
- suggerisce di coinvolgere "facilitatori" per accelerare processi amministrativi o decisionali;
- offre regali, ospitalità o altri vantaggi personali a dipendenti del Gruppo o a terzi.

Red flag relativi ai pagamenti e agli aspetti finanziari

La controparte:

- offre o richiede il pagamento in contanti, tramite conti *offshore* o intestati a terzi non coinvolti direttamente nel contratto;
- richiede il pagamento di commissioni, compensi o rimborsi eccessivi, sproporzionati rispetto all'attività svolta;
- definisce dei termini di pagamento inusuali o non coerenti con la prassi aziendale;
- non produce adeguata documentazione a supporto delle richieste di pagamento o fatturazione.

Red flag contrattuali e documentali

La controparte:

- richiede di operare senza regolare contratto o l'accordo riporta clausole contrattuali vaghe, ambigue o riferite a "servizi generici" non specificati;
- propone un'operazione non trasparente o che presenta difficoltà nella ricostruzione delle finalità;
- oppone resistenza all'inserimento di clausole di conformità anticorruzione;
- rifiuta di fornire la documentazione richiesta, si oppone alla Due Diligence, fornisce informazioni incomplete o incoerenti o si oppone a ricevere visite presso i propri locali e le proprie strutture.

La presenza di uno o più *Red Flag* comporta l'obbligo di attivare un processo di valutazione rafforzato, che può prevedere un approfondimento della Due Diligence, l'introduzione di ulteriori clausole contrattuali di tutela o, nei casi più critici, il mancato perfezionamento dell'operazione o l'interruzione del rapporto.